

UFFICIO RAGIONERIA

N. 420 del Registro generale

DETERMINAZIONE ORIGINALE N. 38 DEL 30-11-2018

Oggetto: FONDO RISORSE DECENTRATE ANNO 2017 E ANNI PRECEDENTI.
DETERMINAZIONI.

L'anno duemiladiciotto il giorno trenta del mese di novembre , nel proprio ufficio

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Rappresentata la facoltà per gli enti locali con popolazione inferiore a 15.000 abitanti dell'approvazione del P.E.G.

Visti gli artt. 107 (competenza generale dei dirigenti) e 192 (competenza in materia contrattuale e di determinazione a contrarre) del T.U.E.L. approvato con D. L.vo n. 267/18.08.2000;

Ritenuto di assumere con il presente atto formale impegno di spesa ai sensi dell'art. 183 del TUEL 267/2000;

Visto lo Statuto comunale e il vigente Regolamento comunale di contabilità;

VISTO il Provvedimento, con il quale, il Sindaco del Comune di Falerone nell'individuare e nominare i titolari di posizione organizzativa responsabili degli uffici e dei servizi, ha attribuito, al sottoscritto, ai sensi dell'art. 109, comma 2, del T.U. 18 Agosto 2000, n. 267, le funzioni dirigenziali, definite dall'art. 107 del medesimo T.U. n. 267/2000, relativamente al Servizio finanziario dell'Ente e del Personale;

PREMESSO che:

- con Deliberazione del C. C. n. 14 del 29/03/2018 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2018-2020 (DUP);
- il Bilancio di Previsione per l'anno 2018 è stato approvato con Deliberazione del C. C. n.15 del 29/03/2018;
- con la Deliberazione di G. C. nr. 32 del 12/04/2018 è stato approvato il "piano esecutivo di gestione 2018-2020 e piano delle performance;

PREMESSO CHE:

□ Prima di procedere con la costituzione del fondo per l'anno 2018, si è ritenuto necessario procedere ad una verifica delle voci costituenti il fondo dell'anno 2017, per evitare di consolidare risorse in modo non corretto.

□ Il principale riferimento è dato dall'art. 4 del D.L. n.16 del 06/04/2014, che testualmente recita:

"Art. 4. Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi.

1. Le regioni e gli enti locali che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli. Al fine di non pregiudicare l'ordinata prosecuzione dell'attività amministrativa delle amministrazioni interessate, la quota del recupero non può eccedere il 25 per cento delle risorse destinate alla contrattazione integrativa ed il numero di annualità di cui al periodo precedente, previa certificazione degli organi di controllo di cui all'articolo

o

40-bis, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è corrispondentemente incrementato. (omissis) Gli enti locali adottano le misure di razionalizzazione organizzativa garantendo in ogni caso la riduzione delle dotazioni organiche entro i parametri definiti dal decreto di cui all'articolo 263, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Al fine di conseguire l'effettivo contenimento della spesa, alle unità di personale eventualmente risultanti in soprannumero all'esito dei predetti piani obbligatori di riorganizzazione si applicano le disposizioni previste dall'articolo 2, commi 11 e 12, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, nei limiti temporali della vigenza della predetta norma. Le cessazioni dal servizio conseguenti alle misure di cui al precedente periodo non possono essere calcolate come risparmio utile per definire l'ammontare delle disponibilità finanziarie da destinare alle assunzioni o il numero delle unità sostituibili in relazione alle limitazioni del turn over. Le Regioni e gli enti locali trasmettono entro il 31 maggio di ciascun anno alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e al Ministero dell'interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ai fini del relativo monitoraggio, una relazione illustrativa ed una relazione tecnico-finanziaria che,
DETERMINA AREA FINANZIARIA n. 38 del 30-11-2018 - Pag. 2 - COMUNE DI FALERONE

con riferimento al mancato rispetto dei vincoli finanziari, dia conto dell'adozione dei piani obbligatori di riorganizzazione e delle specifiche misure previste dai medesimi per il contenimento della spesa per il personale ovvero delle misure di cui al terzo periodo

..

- il CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali sottoscritto il 21.05.2018, prevede all'art. 67, comma 2, lett. b), l'incremento delle risorse stabili "di un importo pari alle differenze tra gli incrementi a regime di cui all'art. 64 riconosciuti alle posizioni economiche di ciascuna categoria e gli stessi incrementi riconosciuti alle posizioni iniziali; tali differenze sono calcolate con riferimento al personale in servizio alla data in cui decorrono gli incrementi e confluiscono nel fondo a decorrere dalla medesima data";
- il nuovo CCNL del 21.05.2018 ha effetti sulla compilazione della tabella 15 e della scheda SICI del Conto annuale 2016 e 2017, in quanto i fondi risorse decentrate relativi a tali anni devono essere rivisitati per inserire l'adeguamento dei differenziali delle progressioni orizzontali;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato, con la Circolare n. 18 del 22.05.2018, contenente le istruzioni per il Conto annuale 2017, fornisce in merito a quanto innanzi riportato puntuali indicazioni, specificando: *"Poiché gli incrementi stipendiali previsti dai diversi CCNL, una volta stipulati in via definitiva, determinano una modifica del costo dei differenziali stipendiali a valere sugli oneri del contratto collettivo nazionale, è necessario che le amministrazioni intervengano, previa certificazione dell'Organo di controllo, a rettifica delle tabelle 15 del Conto annuale 2016 ed anche, eventualmente del presente Conto annuale ove perfezionato prima delle rettifiche richiamate"*;
- con la precitata Circolare n. 18 del 22.05.2018 viene evidenziata la necessità di procedere alla rivisitazione della tabella 15 e della scheda SICI del Conto annuale 2016 per adeguare sia la costituzione che l'utilizzo dei differenziali PEO;
- necessita ricostruire i fondi risorse decentrate di che trattasi, inserendo per ciascun anno i differenziali delle progressioni economiche derivanti da incrementi retributivi disposti dai precedenti CCNL e, pertanto, posti a carico del bilancio dell'Ente.

RICHIAMATO l'art. 9, co.2 bis del D.L. 78/2010 e smi che così recita:

"2-bis. A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio. A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo."

RICHIAMATO, inoltre, il comma 236 dell'art.1 della Legge n. 208 del 28/12/2015 (Legge di Stabilità 2016) il quale disponeva che:

"236. Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli [11](#) e [17](#) della [legge 7 agosto 2015, n. 124](#), con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo [1, comma 2](#), del [decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165](#), e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale

assumibile ai sensi della normativa vigente.”

RICHIAMATO, infine, il comma 2 dell'art. 23 del D.Lgs. n. 75 del 25/05/2017, che ha abrogato il citato 236 dell'art. 1 della L. 205/2015 ed ha previsto quanto segue:

“2. Nelle more di quanto previsto dal comma 1, al fine di assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato.”

VISTI:

- l'atto di costituzione del fondo delle risorse decentrate del personale dell'anno 2015, determinazione Ufficio Finanziario n. 34 (R.G.317) del 22.12.2015;
- l'atto di costituzione del fondo delle risorse decentrate del personale dell'anno 2016, determinazione Ufficio Finanziario n. 23 (R.G.206) del 24.10.2016;
- l'atto di costituzione del fondo delle risorse decentrate del personale dell'anno 2017, determinazione Ufficio Finanziario n.27 (R.G. n. 295) del 28/10/2017;

PRESO ATTO, in proposito, che nelle costituzioni sopra richiamate le c.d. “Peo a bilancio”, per errore, da indicare nella voce “RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTO STIPENDIO - (DICHIARAZIONE CONGIUNTA N.14 CCNL 2002-05 e N.1 CCNL 2008-09)” non sono state riportate e nell'utilizzo di ciascun anno si è proceduto a indicare il costo delle Peo al netto della stessa quota a bilancio;

DATO ATTO che le Peo a bilancio rappresentano importi da inserire nella costituzione dei fondi in modo stabile, tenuto conto della categoria economica e dei dipendenti presenti al momento della sottoscrizione del Contratto collettivo, senza che tale importo possa subire decurtazioni a seguito dei pensionamenti dei dipendenti stessi, come chiarito dall'Aran, con l'orientamento applicativo RAL 1725 che ha precisato che tali importi si consolidano nel fondo;

RILEVATO che occorre procedere alla ricognizione puntuale di tutti i fondi, al fine di verificare la quantificazione e l'utilizzo delle risorse negli anni 2010-2017, tenuto conto di quanto sopra riportato; VISTA la relazione del Responsabile del Settore, in atti depositata, nella quale sono evidenziati i conteggi e le rettifiche effettuate;

RITENUTO per tutto quanto innanzi, di procedere alla ricostituzione, secondo le indicazioni in Circolare MEF n. 18 del 22.05.2018, del fondo risorse decentrate per gli anni 2016 e 2017, inserendo le variazioni in aumento del costo dei differenziali determinati dagli incrementi stipendiali disposte dal contratto collettivo nazionale di lavoro del 21.05.2018, nonché dai precedenti CCNL del comparto Regioni – Autonomie locali e, in correlazione, la conseguenziale rettifica del fondo PEO (utilizzo) anni 2016 e che tale ultima integrazione riguarda anche la costituzione dell'anno 2015;

VISTI gli allegati prospetti relativi alla ricostituzione del fondo risorse decentrate per l'anno 2016 e per l'anno 2017, nonché 2015, con l'inserimento – tra le risorse del Fondo - delle variazioni in aumento del costo dei differenziali determinati dagli incrementi stipendiali disposte dal contratto collettivo nazionale di lavoro del 21.05.2018, nonché dai precedenti CCNL del comparto Regioni – Autonomie locali e - tra gli impieghi del Fondo - della conseguenziale rettifica del fondo PEO anni 2016;

VISTI i prospetti riguardanti i conteggi dei fondi 2010-2014, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4 del D.L. n.16 del 06/04/2014

DETERMINA AREA FINANZIARIA n. 38 del 30-11-2018 - Pag. 4 - COMUNE DI FALERONE

VISTI i CCNL del personale del comparto Regioni – Autonomie Locali;

VISTO il CCNL relativo al personale del comparto Funzioni Locali del 21.05.2018;

VISTA la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato n. 18 del 22.05.2018 contenente le istruzioni per l'acquisizione nel sistema informativo SICO dei dati di organico e di spesa del personale dipendente delle pubbliche amministrazioni per l'anno 2017 (conto annuale);

DATO ATTO che l'attività di ricostituzione del Fondo Risorse Decentrate costituisce atto unilaterale dell'Amministrazione in conformità alle vigenti disposizioni di legge e di contratto collettivo di lavoro;

PRESO ATTO dello schema riassuntivo dei fondi ricostituiti come da prospetto allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di provvedere in merito, per tutti i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono riportati;

Dato atto che in relazione al presente provvedimento sono assenti ipotesi di conflitto d'interessi, ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990, dell'art. 6 D.P.R. 62/2013 e del Codice di comportamento comunale;

Tutto ciò premesso, ritenuto doversi provvedere in merito;

D E T E R M I N A

- la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e ne costituisce motivazione ai sensi dell'articolo 3 della Legge n.241/90 e ss.mm.ii.;
- di approvare la ricognizione ai sensi dell'art. 4 del D.L. n.16 del 06/04/2014 dei fondi 2010-2014, come riportata nella relazione in atti depositata, sottoponendo la stessa al parere del revisore dei Conti;
- DI AGGIORNARE, per le motivazioni sopra richiamate, l'importo della costituzione dei fondi risorse decentrate per le annualità 2015, 2016, come da prospetti in atti depositati;
- Di costituire, ai sensi degli artt. 67 e 68 del CCNL Funzioni locali 21 maggio 2018, il Fondo risorse decentrate per l'anno 2017, nell'ammontare complessivo pari ad € 42.959,01 come da prospetto "*Fondo risorse decentrate - anno 2017*", allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale (ALL. A);
- DI SOTTOPORRE al parere del collegio dei revisori dei conti la costituzione dei suddetti fondi;
- DI PROCEDERE, secondo le indicazioni in Circolare MEF n. 18 del 22.05.2018, alla ricostituzione dei FONDI risorse decentrate per gli anni 2016 e 2017 con l'inserimento – tra le risorse – delle variazioni in aumento del costo dei differenziali determinati dagli incrementi stipendiali disposte dal contratto collettivo nazionale di lavoro del 21.05.2018, nonché dai precedenti CCNL del comparto Regioni – Autonomie locali, e – tra gli impieghi del Fondo – della conseguenziale rettifica del fondo PEO, anni 2016 e 2017, come da prospetti allegati, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- Di dare atto che le variazioni in aumento del costo dei differenziali determinati dagli incrementi stipendiali disposte dai contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Regioni – Autonomie locali precedenti a quello del 21.05.2018, valgono anche per l'anno 2015 e precedenti come da prospetti in atti depositati alla presente determinazione;
- DI DARE atto che la presente Determinazione corregge e sostituisce la precedente n.27 (R.G. n. 295) del 28/10/2017;

□ DI DARE atto che il presente atto non necessita di visto contabile;
DETERMINA AREA FINANZIARIA n. 38 del 30-11-2018 - Pag. 5 - COMUNE DI FALERONE

□ DI TRASMETTERE il presente atto al Revisore dei Conti per la relativa certificazione

Costituzione del Fondo risorse contrattazione integrativa ai sensi del CCNL 21 maggio 2018 (ALL. A)

DESCRIZIONE	IMPORTI 2017
Risorse stabili	
(1) UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2016 - (ART. 67 C.1 CCNL 2018) - <i>Come certificato dall'organo di revisione contabile</i>	51.280,30
(2) DIFFERENZE DEGLI INCREMENTI RETRIBUTIVI A REGIME - non soggette al limite (Sez. Aut. C. C. n. 19/2018)	156,00
(3) INCREMENTO DI EURO 83,20 PER CIASCUNA UNITA' AL 31/12/2015 (Dal 2019) (art. 67, comma 2, lett a) CCNL 21/05/2018 - non soggette al limite (Sez. Aut. C. C. n. 19/2018)	
(4) R.I.A. E ASSEGNI AD PERSONAM NON PIU' CORRISPOSTI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO	
(5) EVENTUALI RISORSE RIASSORBITE (ART. 2, C. 3, D.LGS. 30 MARZO 2001, n. 165)	
(6) ONERI TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE TRASFERITO	
(7) RIDUZIONI STABILI DEL FONDO PER LAVORO STRAORDINARIO	
(8) MAGGIORI TRATTAMENTI ECONOMICI PER INCREMENTO STABILE DELLE DOTAZIONI ORGANICHE	
(9) TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO DEL PERSONALE STABILIZZATO (ART. 20, D.LGS. 75/2017)	
(10) (A DEDURRE) EVENTUALI DECURTAZIONI (Prod personale diventato P.O.)	2.602,94
(11) (A DEDURRE) EVENTUALI DECURTAZIONI (Personale ATA)	1.311,55
(12) (A DEDURRE) Personale cessato - servizio esternalizzato	1.631,78
(11) (A DEDURRE) Decurtazione Fondo parte fissa	7.103,73
TOTALE RISORSE STABILI	38.630,30
a) Risorse variabili soggette a limitazione	
(12) SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI COLLABORAZIONE, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, LETT. D), CCNL 1998-2001)	
(13) RECUPERO EVASIONE ICI - (ART. 4, C.3, CCNL 2000-2001; ART. 3, C. 57, L.662/1996, ART. 59, C.1, LETT. P), D.LGS 446/1997)	
(14) INTEGRAZIONE 1,2% - (ART. 67, C.4, CCNL 21.5.2018)	4.328,71
(15) MESSI NOTIFICATORI - (ART. 54, CCNL 14.9.2000)	
(16) PERSONALE DELLE CASE DA GIOCO - (ART. 63, C. 3, LETT. G), CCNL 21.5.2018)	
(17) COMPENSI UNA TANTUM (FRAZIONE DI R.I.A.) PER PERSONALE CESSATO (ART. 67, C.3, LETT. D), CCNL 21.5.2018)	
(18) CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'ENTE (ART. 67, C. 5, CCNL 21.5.2018)	
(A DEDURRE) DECURTAZIONI DEL FONDO - RISORSE VARIABILI	
Totale Risorse variabili soggette a limitazione (art. 23, D.Lgs. 75/2017)	4.328,71
b) Risorse variabili non soggette a limitazione	
(19) EVENTUALI RISORSE RESIDUE ANNI PRECEDENTI - (ART. 68, C.1, CCNL 21 MAGGIO 2018)	
(20) RISORSE PIANI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE SPESA - (ART. 15, C. 1, LETT. K); ART. 16, COMMI 4-5-6, DL 98/2011)	0,00
(21) INCENTIVI PER FUNZIONI TECNICHE - (ART. 67, C. 3, LETT. C), CCNL 21.5.2018)	
(22) SPONSORIZZAZIONI, ACCORDI DI COLLABORAZIONI, COMPENSI ISTAT, ECC. - (ART. 43, L. 449/1997; ART. 15, C.1, LETT. D), CCNL 1998-2001)	0,00
(23) EVENTUALI RISPARMI DELLA GESTIONE DEL FONDO PER LAVORO STRAORDINARIO - (ART. 67, C. 3, LETT. C), CCNL 21.5.2018)	
(24) INTEGRAZIONE DEL FONDO PER TRASFERIMENTI DI PERSONALE - (ART. 67, C. 3, LETT. K), CCNL 21.5.2018)	
(25) COMPENSI PROFESSIONALI LEGALI IN RELAZIONE A SENTENZE FAVOREVOLI - (ART. 27, CCNL 14/9/2000)	
Totale Risorse variabili non soggette a limitazione	0,00
TOTALE RISORSE VARIABILI	4.328,71

TOTALE 42.959,01

TOTALE DELLE VOCI SOGGETTE A VINCOLO	42.803,01
(A SOMMARE) FONDO POSIZIONI ORGANIZZATIVE FINANZIATO DA BILANCIO (SOLO PER ENTI SENZA DIRIGENZA)	
TOTALE COMPLESSIVO DELLE VOCI SOGGETTE A VINCOLO	42.803,01
TOTALE FONDO RISORSE DECENTRATE 2016	44.434,79
	LIMITE OK

La presente determinazione comportando impegno di spesa sarà trasmessa al responsabile del servizio finanziario per la prescritta attestazione di regolarità contabile e copertura finanziaria di cui all'art. 183 del Tuel D.L.vo n. 267/2000 e diverrà esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151 comma 4 del medesimo Tuel 267/2000;

Letto e sottoscritto.

La presente determinazione, unitamente alla documentazione giustificativa, viene trasmessa al Servizio Finanziario per i conseguenti adempimenti, a norma dell'art.184 del del T.U. 18 agosto 2000 n.267

Il Responsabile del servizio
DOTTI GIUSEPPE

*Il Responsabile del Servizio,
Visti gli atti d'Ufficio*

ATTESTA

che la presente determinazione è divenuta esecutiva il giorno _____, ai sensi degli articoli 183-184, del D. Lgs. 18.08.2000, n.267.

Dalla residenza comunale, li _____

Il Responsabile del servizio
DOTTI GIUSEPPE